

Basta canzoncine, ai bambini fate ascoltare musica classica

Da Bach a Tournier, da Vivaldi al jazz, le melodie insegnano a riconoscere le emozioni. Ecco come fare

[Consiglia 1,8 mila](#)

[Indietro](#) [Stampa](#)



(di **Agnese Ferrara**) Quale è il suono della viola? E dell'oboe? Sapreste riconoscerli in un brano musicale? Sbagliano i piccini e sbagliano i grandi a distinguere il suono dei diversi strumenti in una melodia. Peccato, perché la musica parla a tutti di emozioni e insegna a riconoscerle e goderne. Va oltre la parola ed è una lingua in più che andrebbe insegnata fin dalla nascita perché, se ci si avvicina ad un concerto di musica classica da adulti, potrebbe essere tardi per vivere a pieno la propria emotività.

Questo il concetto alla base del **metodo didattico Gordon**, insegnato da **Andrea Apostoli**, Presidente Aigam, associazione italiana Gordon per l'apprendimento musicale, responsabile dei concerti per bambini alla Berliner Philharmoniker, Wiener Symphoniker e all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, oltre che autore del nuovo libro, già best-sellers, **'I segreti degli strumenti musicali'**, Curci Young editore.

Spiega l'esperto: "La musica non è un tunf-tunf o un sottofondo e non è didascalica, può toccare le emozioni e coinvolgere totalmente i bambini fin dalla nascita. I piccoli rimangono meravigliati di fronte alle mille risorse celate, ad esempio, dietro e dentro un violino, o un'arpa o un contrabbasso o un flauto. Gli strumenti musicali sono pieni di segreti che ai piccoli piace scoprire. Oggi i ragazzi hanno poco tempo per nutrire le emozioni, vivono di corsa quanto noi adulti, hanno mille impegni. Ai piccoli perciò, piuttosto che fargli ascoltare le canzoncine o quello che passa la radio, fategli ascoltare la musica d'arte".

Quali melodie scegliere e come ascoltarle? "E' molto facile. **Dimentichiamoci di associare la musica all'intrattenimento** o a storie da raccontare, - spiega Apostoli. - "Basta ascoltarla con attenzione, senza distrazioni. Metterla mentre il bambino è in un ambiente tranquillo, senza confusione intorno. Continuerà a riposare o a giocare o a fare altro ma i suoi sensi saranno tutti accesi. Scegliete la musica d'arte, da quella da concerto a quella da camera. Dal jazz alla classica, anche la popolare va bene. Spegnete la tv e la radio".

Speciali ed Eventi

Lavazza, in calendario 2018 17 ambasciatori sostenibilità
Da Massimo Bottura a Andre Agassi e Carlo Petrini



Bper Banca svela la sua galleria, da Reni a Guercino
Il presidente Odorici: 'Un dono alla città'



Beauty: studio, mercato profumo vale oltre 1 mld di euro
Nel 2016 crescita del 2,5%, aumenta consumo fragranze unisex



[vai alla rubrica >>](#)

Più lette

Press Release

Un successo il Fashion Business Show di Costa Etruschi Model Agency
Pagine Sì! SpA



T'Unique per la bellezza e il benessere
Pagine Sì! SpA



LOCMAN con il nuovo orologio Montecristo 41mm a Pitti Uomo 93
Pagine Sì! SpA



Costa Etruschi Model Agency: la moda a Firenze con Fashion Business Show
Pagine Sì! SpA



Kallistè: successo veneto-marchigiano per Cleto Sagripanti
Pagine Sì! SpA



[vai alla rubrica >>](#)

La musica è un linguaggio complesso ed è bene che sia assorbita dal bambino durante l'infanzia. "Meglio fin da neonati. E' come l'apprendimento delle lingue. **Stando immersi nella musica si impara a comprenderla** a pieno, senza lezioni. Inutile la grammatica, all'inizio. Poi crescendo subentrerà la curiosità e, magari, la voglia di suonare uno strumento. Far crescere i propri figli ascoltando la musica d'arte vuol dire anche dargli la possibilità di comprenderla meglio da adulti e, qualora scelgano di suonare, saranno musicisti più consapevoli e impareranno prima".

Nel nuovo libro l'esperto aiuta i bambini a familiarizzare con gli strumenti e i diversi timbri musicali svelando molte curiosità ignote perfino agli adulti. Per attirare la loro attenzione usa anche un piccolo stratagemma che rende la lettura più attraente tanto che i ragazzi leggono il libro tutto d'un fiato. Un CD accompagna la lettura con brani virtuosi ma il trucco è anche un altro: "Grazie alle illustrazioni di Aurelia Luitz, che in realtà è una fashion designer per alcune fra le più prestigiose case di moda che si è cimentata in questo progetto per la prima volta, il libro contiene disegni che conquistano i piccoli, - spiega Apostoli. "I personaggi del manuale sono ragazzi alla moda, hanno un look seducente per i loro pari. Aurelia li ha disegnati non pensando a come i genitori vogliono i loro figli ma come si vedono o si vorrebbero vedere loro stessi. Hanno tutti un look 'yes', sguardi moderni, divertiti o molto seri, di sfida, indossano felpe e jeans e per ottenere questi effetti sono stati anche usati ritagli di tessuti e fili alla moda che, una volta scansionati, hanno dato alle illustrazioni un aspetto molto attraente per i ragazzi. Insomma abbiamo voluto trasmettere, anche visivamente, il concetto che gli strumenti musicali non sono roba passata o lontana dal pubblico dei giovani ma sono amati dai ragazzi più in gamba".